

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 12 MAGGIO 2014

(proposta dalla G.C. 29 aprile 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: COPPOLA Michele - MAGLIANO Silvio.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: TASI - TASSA SERVIZI INDIVISIBILI - APPROVAZIONE INDIRIZZI E ALIQUOTE PER L'ANNO 2014.

Proposta dell'Assessore Passoni, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

L'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione".

La deliberazione del Consiglio Comunale approvata in data 14 aprile 2014 (mecc. 2014 01274/013) e dichiarata immediatamente esecutiva, definisce le scadenze dei versamenti delle imposte legate all'Imposta Unica Comunale (IUC) e prevede per la TASI, ai sensi dell'articolo 1 comma 688 della Legge 147/2013, così come modificato dal Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16, le stesse date di versamento già previste per l'IMU.

Si ritiene pertanto urgente, in vista della scadenza del 16 giugno, procedere all'adozione delle aliquote applicabili nel 2014 per la TASI, sulla base degli indirizzi e delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione alle singole categorie di contribuenti.

L'articolo 1, comma 669 Legge 147/2013, come sostituito dall'articolo 2, comma 1, lettera f) Decreto Legge 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI sia il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione dei terreni agricoli.

L'articolo 1, comma 675, Legge 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

La definizione delle aliquote della TASI per le diverse categorie di contribuenti deve, quindi, necessariamente essere correlata alla definizione delle corrispondenti aliquote IMU per il corrente anno, sostanzialmente invariate rispetto al 2013.

La TASI, quindi, si pone in stretta connessione con l'IMU tanto che il Comune è tenuto a rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

La Legge di Stabilità 2014 (articolo 1, commi 676 e 677, Legge 147/2013) aveva stabilito l'aliquota di base della TASI nella misura dell'1 per mille, prevedendo che per il 2014 l'aliquota massima non potesse eccedere il 2,5 per mille.

Tale disciplina avrebbe comportato l'obbligo di versamento anche per quei contribuenti

che, grazie alle detrazioni vigenti ai fini IMU, negli scorsi anni non avevano versato l'imposta, con particolare riferimento alle famiglie numerose residenti in abitazioni con rendita catastale medio bassa.

Per tale motivo il Decreto Legge n. 16/2014 ha introdotto la possibilità di prevedere un sistema di detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sulla TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili. In particolare è stata introdotta la possibilità di prevedere aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e per le unità immobiliari ad esse equiparate.

Considerato il carattere complementare della TASI rispetto all'IMU e tenuto conto della pressione fiscale attualmente esercitata con l'applicazione dell'IMU (10,6 per mille per gli altri fabbricati, 7,6 per mille per gli usi gratuiti, 5,75 per mille per gli alloggi locati con contratti agevolati) si ritiene equo ed opportuno non applicare la TASI alle categorie di immobili soggetti a IMU, prevedendo un azzeramento delle aliquote TASI per tali immobili, fatte salve eventuali variazioni che si rendessero necessarie in sede di approvazione del bilancio al fine di salvaguardarne l'equilibrio.

Per quanto attiene le abitazioni principali e relative pertinenze, alle quali veniva applicata l'aliquota del 5,75 per mille, occorre determinare un sistema di aliquote e detrazioni tali da garantire i necessari equilibri di bilancio nel pieno rispetto di quanto disposto dal Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, sopra citato.

Sulla base delle analisi e delle proiezioni effettuate dagli uffici ed al fine di garantire il pieno rispetto del principio di cui sopra, si stabilisce pertanto l'applicazione dell'aliquota TASI pari al 3,3 per mille per le abitazioni principali e relative pertinenze e per le unità immobiliari ad esse assimilate, prevedendo le seguenti detrazioni legate alla rendita catastale dell'immobile adibito ad abitazione principale:

- Euro 110 per gli immobili con una rendita catastale fino ad Euro 700,00;
- Euro 0 per gli immobili con una rendita catastale superiore.

Si prevede inoltre l'applicazione di una detrazione pari ad Euro 30,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni residente e dimorante nell'immobile destinato ad abitazione principale.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta, in mancanza di accordo tra le parti, nella misura del 100 per cento al genitore affidatario oppure in caso di affidamento condiviso e/o congiunto nella misura del 50 per cento ciascuno, a condizione che il figlio abbia residenza anagrafica e dimora abituale presso uno o l'altro genitore. Anche in questo caso i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione ad uno solo genitore nel caso in cui l'altro genitore non possa usufruirne in tutto o in parte.

Per gli altri fabbricati, diversi dall'abitazione principale, si stabilisce l'azzeramento dell'aliquota, mentre in relazione alla particolare fattispecie dei fabbricati costruiti e destinati

dall'impresa costruttrice alla vendita (fintanto che permanga tale destinazione ed a condizione che non risultino locati) si prevede l'applicazione l'aliquota di base della TASI, pari all'1 per mille.

Infine si stabilisce la quota a carico dell'occupante, prevista dall'articolo 1, comma 681 della Legge 147/2013, nella misura del 10% evidenziando che l'azzeramento dell'aliquota sui fabbricati diversi dall'abitazione principale, determina un'assoluta marginalità di questa applicazione.

Considerato che, sempre nell'ambito della TASI, l'articolo 1, comma 682, Legge 147/2013 prevede la necessità procedere all'individuazione dei servizi indivisibili con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Si ritiene di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi (Euro)
Servizi di polizia municipale	71.551.430
Manutenzione suolo pubblico	4.056.097
Manutenzione verde pubblico	10.380.737
Illuminazione pubblica	18.371.140
arredo urbano e pianificazione del territorio	8.513.705
Gestione dei lavori pubblici	9.562.291
Gestione infrastrutture, mobilità e semafori	12.586.006
Gestione fontanelle	1.004.000
Totale	Euro 136.025.406

Visti i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 giugno 2012 (mecc. 2012 02233/013), immediatamente eseguibile, esecutiva dal 10 luglio 2012 e del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) in corso di approvazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) per le motivazioni indicate in narrativa che integralmente si richiamano, di approvare, nelle more dell'adozione di eventuali modifiche normative nonché di altre eventuali variazioni che si rendessero necessarie in sede di approvazione del bilancio al fine di salvaguardarne l'equilibrio, le aliquote della tassa sui servizi indivisibili TASI, così come definite nel prospetto "TASI - Aliquote e detrazioni" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (all. 1 - n.) nel quale sono dettagliatamente indicate le aliquote corrispondenti alle diverse fattispecie imponibili;
- 2) di definire per le abitazioni principali e per le unità immobiliari ad esse equiparate, le seguenti detrazioni:
 - Euro 110 per gli immobili con una rendita catastale fino ad Euro 700,00;
 - Euro 0 per gli immobili con una rendita catastale superiore,prevedendo per tali immobili la detrazione nella misura di Euro 30,00 per ciascun figlio di età minore a 26 anni presente nel nucleo familiare. In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta, in mancanza di accordo tra le parti, nella misura del 100 per cento al genitore affidatario oppure in caso di affidamento condiviso e/o congiunto nella misura del 50 per cento ciascuno, a condizione che il figlio abbia residenza anagrafica e dimora abituale presso uno o l'altro genitore. Anche in questo caso i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione ad un solo genitore nel caso in cui l'altro genitore non possa usufruirne in tutto o in parte;
- 3) di dare atto che le aliquote approvate nella presente deliberazione relativamente alla TASI, decorrono dal 1 gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, Legge 296/2006;
- 4) di dare atto, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, commi 13 bis e 15 Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i.;
- 5) di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata, al fine di facilitare i contribuenti nel versamento del primo acconto della TASI, nella misura del 50% dell'importo complessivamente dovuto per l'anno 2014, entro la scadenza del 16 giugno 2014, così come stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale del 14 aprile 2014 (mecc. 2014 01274/013);
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
AL BILANCIO, TRIBUTI, PERSONALE
PATRIMONIO E DECENTRAMENTO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
IMPOSTA UNICA COMUNALE
F.to Rinaldi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Carbonero Roberto, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo

PRESENTI 27

VOTANTI 26

ASTENUTI 1:

Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 26:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Levi